

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA GESTIONE IN REGIME DI ACCREDITAMENTO PROVVISORIO AI SENSI DELLA DGR 514/2009 E SS.MM.II. DI UN SERVIZIO DI CENTRO DIURNO PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Visti:

- la Legge 328 dell'8 novembre 2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali,” che ha istituito un sistema integrato e coordinato di interventi e progetti nei diversi ambiti della vita sociale, comprendente sia prestazioni e attività socio-assistenziali, sia socio-sanitarie;
- la Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e ss.mm.ii., ed in particolare l’articolo 38 “Erogazione dei servizi mediante accreditamento”;
- la Delibera di giunta regionale 514 del 20 aprile 2009 “Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/08 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari” e ss.mm.ii. (DGR 390/2011; DGR 1899/2012, DGR 1828/2013, D.G.R. 715/2015; DGR 2212/2019);
- la Delibera di giunta regionale n. 273 del 29 febbraio 2016 “Approvazione sistema di remunerazione dei servizi sociosanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente” e ss.mm.ii.
- la Delibera di giunta regionale n. 1110 del 07 luglio 2025 “Sospensione dell'efficacia della DGR 1638/2024 in attuazione delle norme di cui all'articolo 36 della Legge 16 dicembre 2024, n. 193. indicazioni operative”;

Richiamati:

- il Piano sociale e sanitario della Regione Emilia Romagna 2017-2019 approvato con delibera dell’Assemblea regionale n 120 del 12 luglio 2017, quale strumento di programmazione integrata nell'ambito dei servizi e degli interventi sociali e sanitari, tutt’ora vigente;
- il Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale 2018-2020 sottoscritto dai rappresentanti dei Comuni del Distretto di Reggio Emilia e dell’Azienda Usl di Reggio Emilia e approvato nella seduta del 27 luglio 2018 con Decreto del Sindaco del Comune di Reggio Emilia PG 2018/98721 del 31/07/18 e dalla Direzione del Distretto di Reggio Emilia con atto 2018/RE/64 del 28/08/18;

- i Programmi Attuativi che annualmente declinano in azioni gli indirizzi del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale. Per l'anno 2025 approvato dal Comitato di Distretto in data 12/09/2025, PG 2025/258094;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 129 del 18/07/2022 “Esercizio associato delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali connesse al Piano di Zona: Ufficio di Piano distrettuale e funzioni associate connesse all'area disabili adulti. Stipula di convenzione tra il Comune di Reggio Emilia, l'Unione Terra di Mezzo e l'Unione Colline Matildiche e l'Azienda USL di Reggio Emilia”

Preso atto che con la Delibera di Giunta Regionale n. 1110 del 07 luglio 2025 la Regione Emilia Romagna ha provveduto:

- a sospendere l'efficacia della DGR n.1638/2024 nelle more della revisione complessiva del sistema da parte del legislatore nazionale, fino al 31.12.2026, o, comunque, fino all'eventuale nuovo termine, disposto da sopravvenute disposizioni normative e atti della competente Amministrazione statale, precisando che trova applicazione la disciplina previgente di cui alla DGR 514/2009 e ss.mm. e ii., ed in particolare l'Allegato 1 capitolo 7. “LA DISCIPLINA DELL'ACCREDITAMENTO PROVVISORIO”
- a specificare che l'accreditamento provvisorio potrà essere trasformato in accreditamento definitivo per una durata compatibile con quanto previsto al citato articolo 36 della L.193/2024 e in considerazione del termine ivi richiamato ovvero il 31 dicembre 2026, prevedendo che il provvedimento di accreditamento ed il relativo Contratti di Servizio abbia una durata tale da non ingenerare comunque nei partecipanti un affidamento contrario alla buona fede contrattuale, in ragione della preannunciata revisione complessiva della materia da parte del Legislatore nazionale, prevedendo la risoluzione ipso iure dei suddetti contratti al momento dell'entrata in vigore della legge di revisione complessiva e del conseguente provvedimento regionale, e comunque non oltre i termini previsti dalla DGR n. 514/2009 anche in caso di ritardata entrata in vigore della riforma nazionale

Considerata la Programmazione del fabbisogno dell'accreditamento nel Distretto di Reggio Emilia - ambito della non autosufficienza, approvata dal Comitato di Distretto con PG 2024/119553 del 30/04/2024 e PG 2025/258094;

* * Tanto premesso è pubblicato il seguente**

AVVISO

1. Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

AMBITO DISTRETTUALE: è composto dal Comune di Reggio Emilia (capofila) e dai 3 Comuni costituenti l'Unione Terra di Mezzo (Bagnolo in Piano, Castelnovo di Sotto e Cadelbosco di Sopra), nonché dai 3 Comuni costituenti l'Unione Colline Matildiche (Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo).

SUB AMBITO DISTRETTUALE: è composto da porzioni dell'Ambito distrettuale Comune di Reggio Emilia oppure Unione Terra di Mezzo oppure Unione Colline Matildiche.

SIC: Soggetto Istituzionalmente Competente, ossia soggetto dotato di personalità giuridica e della possibilità di esercitare funzioni amministrative, al quale compete il rilascio dei provvedimenti di accreditamento. Per l'Ambito Distrettuale di Reggio Emilia è il Comune di Reggio Emilia.

OTAP: Organismo Tecnico di Ambito Provinciale.

CD: Centro diurno per anziani non autosufficienti

Proposta progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Ente procedente.

Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Ente procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. che coincide con il SIC

2. Oggetto

2.1 Tipologia del servizio da accreditare provvisoriamente

La procedura ha per oggetto l'accreditamento di un Centro diurno per anziani non autosufficienti, localizzato nel sub-ambito Unione Colline Matildiche, come individuato in sede di programmazione di zona.

È stimato un fabbisogno di n. 5 posti di Centro diurno per anziani non autosufficienti. Tipologie utenti che possono accedere al Centro diurno per anziani non autosufficienti:

- Utenti di età generalmente superiore ai 65 anni;
- Utenti che presentano condizione di fragilità multidimensionale (fisica, psicologica, sociale);
- Utenti che presentano lievi o moderate difficoltà nello svolgimento delle attività quotidiane;
- Utenti che necessitano di supervisione o supporto nelle attività personali (igiene, alimentazione, mobilità) e che sono a rischio di isolamento sociale;
- Utenti che possono avere patologie croniche stabilizzate e che richiedono monitoraggio sanitario non continuativo;
- Utenti che necessitano di stimolazione cognitiva e relazionale e che necessitano di assistenza nelle attività quotidiane;
- Utenti che non richiedono assistenza sanitaria continuativa h24 e che presentano disturbi comportamentali lievi o moderati;
- Utenti con bisogno di ambienti protetti e attività strutturate.

La programmazione di zona si riserva di definire ogni anno il fabbisogno accreditato e la quantità di prestazioni effettivamente richieste: tale fabbisogno dipenderà dai bisogni effettivi dell'utenza, come rilevati dai servizi territorialmente competenti.

I livelli di qualità del servizio dovranno essere conformi alle vigenti norme regionali sull'autorizzazione al funzionamento e sull'accreditamento dei servizi socio-sanitari ed accuratamente descritti nella Carta dei servizi del soggetto partecipante.

2.2 Organizzazione del servizio da accreditare

L'ammissione dell'utenza al servizio di Centro diurno per anziani non autosufficienti è effettuata mediante Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) composta da un'equipe multiprofessionale che ha il compito di valutare in modo integrato i bisogni sanitari, sociali e assistenziali della persona e definire il progetto individualizzato. Parte essenziale dell'inserimento dell'utente presso il Centro diurno per anziani non autosufficienti deve prevedere, qualora presente, la condivisione con la famiglia dell'utente rispetto al suo progetto di vita e di cure.

Il soggetto gestore fornirà il servizio accreditato per i posti e le giornate di Centro diurno per anziani non autosufficienti previsti, concordando con il servizio sociale territoriale e gli altri componenti dell'UVM, le modalità utili a favorire l'inserimento dell'utenza, in modo coerente per adeguatezza di condizione e tempi e favorendo il pieno e costante utilizzo del servizio nella sua massima capacità.

Il soggetto gestore si impegna a garantire quanto necessario per il buon funzionamento del servizio in oggetto e ad adempiere a tutto quanto previsto dall'accreditamento il Gestore sarà tenuto a dare piena applicazione alle disposizioni e ai requisiti previsti dalla DGR 514/2009 e ss.mm.ii., per quanto specificatamente disposto dalla stessa, garantendo comunque l'applicazione di quanto declinato nel presente Avviso per le parti non regolamentate dalla citata normativa regionale.

Per il servizio di Centro diurno per anziani non autosufficienti, devono essere garantiti, in particolare, i seguenti interventi di base:

- accoglienza diurna ed assistenza qualificata per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e psico-relazionali degli utenti, con l'obiettivo di sostenere le condizioni ed il grado di autonomia residuale;
- assistenza agli utenti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane;
- somministrazione pasti;
- trasporto, nella modalità condivise e indicate nel PAI;
- assistenza infermieristica in relazione a quanto previsto nei Piani Assistenziali Individuali ai sensi della D.G.R. 514/2009 e ss.mm.ii.;
- attività di socializzazione, ricreative, culturali;
- utilizzo di modulistica e strumenti appropriati per assicurare il buon funzionamento del servizio, tra cui la cartella socio-sanitaria dell'utente, e il registro delle presenze adottato dal Distretto socio-sanitario di Reggio Emilia (utilizzo del programma informatico Garsia).

Al Soggetto gestore è richiesta la realizzazione e organizzazione di un servizio che si deve caratterizzare per:

- Accoglienza e presa in carico personalizzata, attraverso la definizione di progetti individualizzati coerenti con i bisogni socio-assistenziali, educativi e relazionali degli utenti;
- Organizzazione di attività educative, riabilitative e di socializzazione, finalizzate al mantenimento e/o potenziamento delle autonomie personali, delle competenze relazionali e dell'inclusione sociale;
- Strutturazione di una programmazione giornaliera e settimanale delle attività, chiara e documentata, comprensiva di momenti laboratoriali, ricreativi, occupazionali e di supporto individuale;
- Monitoraggio e verifica periodica degli interventi, mediante strumenti di osservazione, valutazione e rendicontazione delle attività svolte;
- Rispetto degli orari di apertura e degli standard qualitativi previsti, assicurando continuità del servizio e gestione delle eventuali sostituzioni del personale;

- Promozione dell'inclusione e della partecipazione attiva degli utenti, favorendo il benessere psicofisico e la qualità della vita;
- Presenza di personale qualificato, in numero adeguato agli standard previsti dalla normativa vigente, con competenze educative, socio-assistenziali e, ove richiesto, sanitarie;
- Coordinamento con i servizi territoriali e le famiglie, garantendo continuità assistenziale e integrazione con la rete socio-sanitaria di riferimento;
- Garanzia di ambienti idonei, sicuri e accessibili, conformi alle normative in materia di sicurezza, igiene e abbattimento delle barriere architettoniche;
- Il soggetto gestore deve assicurare agli utenti del Centro Diurno le prestazioni sanitarie e socio-assistenziali specificamente previste dalla normativa regionale vigente in materia di funzionamento delle strutture semi residenziali e di prestazioni sociali e sanitarie, garantendo agli utenti stessi l'attuazione dei Piani Assistenziali Individualizzati (PAI) e assicurando tutto quanto previsto dal presente Avviso.

Al Soggetto gestore è richiesta la realizzazione e organizzazione di un servizio che assicuri altresì prestazioni sanitarie: in particolare, il Soggetto gestore deve garantire assistenza infermieristica, secondo quanto previsto dalla normativa regionale sull'accreditamento dei servizi socio-sanitari (DGR 514/2009 e ss.mm.ii.), in una logica di attività fortemente integrata tra gli aspetti organizzativi sanitari e socio-sanitari.

Il personale messo a disposizione dal soggetto gestore, deve possedere un titolo di studio riconosciuto dall'ordinamento italiano ed essere iscritto all'ordine degli infermieri; l'esistenza dei requisiti di cui sopra, va precisata al Dirigente delle Professioni Sanitarie del Distretto di Reggio Emilia, o suo delegato. Gli operatori socio-sanitari (OSS) devono altresì essere in possesso di adeguata formazione professionale e del relativo titolo di qualifica conseguito ai sensi della normativa vigente, riconosciuto dall'ordinamento italiano.

3. Requisiti di partecipazione e impegni del soggetto da accreditare

3.1 Requisiti di partecipazione

Al presente Avviso possono partecipare i Soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Capacità di operare nell'ambito dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura nel attestabili dal Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA ovvero al REA ovvero al RUNTS ;
- b) Insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

- c) Non essere incorsi, negli ultimi tre anni, in risoluzione di contratti per servizi analoghi a causa di inadempimenti;
- d) Avere maturato esperienza nella gestione di servizi socio-sanitari residenziali e/o semiresidenziali che accolgono persone anziane nel triennio 2023-2025, dettagliando le esperienze;
- e) Essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, per le imprese sottoposte alla disciplina di cui alla Legge 12.3.99 n. 68 ss.mm.ii.; per le altre imprese dovrà essere dichiarata la loro condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzione obbligatoria;
- f) Aver conseguito nel triennio 2023-2025 un fatturato lordo minimo per servizi socio-sanitari residenziali e/o semiresidenziali che accolgono persone anziane - compresi i servizi alberghieri - pari ad almeno € 500.000,00 annui (fatturato minimo € 1.500.000,00 nel triennio);
- g) Attestare che alla presente procedura di selezione non partecipano altre imprese con le quali sussistono forme di controllo, di cui all'art. 2359 c.c.;
- h) Prestare idonee garanzie, in particolare contro il rischio delle responsabilità civili per danni a cose o a persone connessi all'attività svolta, mediante polizze assicurative o altre analoghe misure che determinano la copertura assicurativa in assunzione diretta del rischio, adeguate nei termini e secondo quanto previsto nel Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro della Salute e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 15 dicembre 2023, n. 232; le stesse polizze o misure analoghe, devono essere rese note mediante pubblicazione sul sito internet della struttura, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della Legge 8 marzo 2017, n. 24 "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie"
- i) Essere in possesso di idonea sede localizzata nel sub-ambito Unione Colline Matildiche, come individuato in sede di programmazione di zona;
- j) Accettare che in considerazione del termine previsto dalla L.193/2024 (31 dicembre 2026), e da quanto definito dalla DGR 1110/2025, il provvedimento di accreditamento ed il relativo contratto di servizio, al fine di garantire una durata tale da non ingenerare comunque nei partecipanti un affidamento contrario alla buona fede contrattuale, prevedono la risoluzione ipso iure al momento dell'entrata in vigore della legge di revisione complessiva e del conseguente provvedimento regionale, e comunque non oltre i termini previsti dalla DGR n. 514/2009, anche in caso di ritardata entrata in vigore della riforma nazionale, in ragione della preannunciata revisione complessiva della materia da parte del Legislatore nazionale.

3.2 Impegni del soggetto da accreditare

I Soggetti che intendono partecipare dovranno, in caso di rilascio di provvedimento di accreditamento:

- a) stipulare un'adeguata copertura assicurativa contro il rischio della responsabilità civile per danni a cose o a persone connessi all'attività svolta, tale da garantire la tutela nei confronti di terzi e/o utenti senza soluzione di continuità tra l'eventuale stipulazione di una polizza e l'altra;
- b) se non già in possesso, impegnarsi ad ottenere l'autorizzazione al funzionamento o a subentrare nel caso di autorizzazione già esistente, (secondo le procedure previste dal DGR 564/2000 e ss.mm.ii.) assicurando, per il periodo dell'accreditamento, gli interventi di manutenzione sui beni mobili ed immobili necessari;
- c) garantire la continuità assistenziale e di cura agli ospiti già presenti in struttura, qualora già funzionante;
- d) rispettare di quanto previsto in materia di sicurezza del lavoro dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- e) disporre di una presenza adeguata, in termini di numero e di qualificazione, di idonee professionalità in grado di garantire la copertura del servizio da accreditare, in maniera corrispondente a quanto previsto dalla normativa regionale (Emilia-Romagna) vigente in materia di accreditamento;
- f) dare esecuzione al servizio a far tempo dalla data di accreditamento provvisorio, anche in pendenza di stipulazione del contratto;
- g) garantire l'esclusiva e completa responsabilità in ordine all'organizzazione e gestione in modo unitario ed integrato del servizio accreditato, debitamente attestata;
- h) garantire il rispetto dei requisiti previsti all'Allegato D della DGR 514/2009 e ss.mm.ii., ed in particolare quelli relativi ai CD;
- i) garantire il rispetto del sistema di remunerazione del servizio in conformità alla vigente disciplina regionale (Emilia-Romagna) in materia di accreditamento;
- j) nominare un referente per i rapporti organizzativi e di gestione del contratto di servizio;
- k) accettare modalità e percorsi di verifica in ordine al possesso dei requisiti, secondo quanto stabilito nella regolamentazione regionale (Emilia-Romagna) e locale, nonché modalità di valutazioni periodiche sui servizi erogati e sul loro modello gestionale;
- l) assumersi un debito informativo verso le Amministrazioni competenti;
- m) accettare i principi e i criteri che informano il sistema locale dei servizi a rete, così come precisato dalla L.r. 2/2003;
- n) accettare tutte le condizioni previste dalla normativa della Regione Emilia-Romagna in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari e dal contratto di servizio;

Il possesso dei requisiti e degli impegni del soggetto da accreditare di cui al presente art. 3 dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante pro tempore del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii (secondo il modello di cui all'All. C).

4. Partecipazione plurisoggettiva

I Soggetti interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante del Soggetto designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione , come risultante dal mandato irrevocabile conferito dai Soggetti mandanti;
- la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei Soggetti componenti l'aggregazione, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante del Soggetto designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti dei Soggetti componenti l'aggregazione fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante del Soggetto designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione ;

Il medesimo Soggetto non può partecipare alla procedura in forma singola e come componente plurisoggettivo. Inoltre, il medesimo Soggetto non può partecipare come componente (capogruppo o mandante) di più di un raggruppamento plurisoggettivo.

5. Durata e Risorse

L'accreditamento provvisorio è rilasciato per un periodo di un anno al termine del quale può essere trasformato in accreditamento definitivo, secondo le modalità già individuate dalla DGR 514/2009, previa valutazione del rispetto dei requisiti di accreditamento validi al momento della trasformazione. Il relativo contratto di servizio verrà definito in seguito alla concessione dell'accreditamento provvisorio e dovrà tener conto della programmazione annuale dell'anno di riferimento e delle disponibilità finanziarie del sistema integrato socio-sanitario (Comune di Reggio

Emilia/Unioni/AUSL). Il contratto di servizio avrà durata pari a quella dell'accreditamento, anche in caso di trasformazione in accreditamento definitivo.

Viene fatta salva la possibilità per il Comune di Reggio Emilia, soggetto istituzionalmente competente dell'Ambito distrettuale, in base alla programmazione approvata, di ridurre o aumentare in qualsiasi momento i posti contrattualizzati fino ad un massimo del 20%, nonché di recepire eventuali modifiche derivanti da norme statali o regionali, senza che da ciò derivino diritti ad indennizzi a qualunque titolo per il Soggetto gestore.

In considerazione del termine previsto dalla L.193/2024 (31 dicembre 2026), e da quanto definito dalla DGR 1110/2025, il provvedimento di accreditamento ed il relativo contratto di servizio, al fine di garantire una durata tale da non ingenerare comunque nei partecipanti un affidamento contrario alla buona fede contrattuale, prevedono la risoluzione ipso iure al momento dell'entrata in vigore della legge di revisione complessiva e del conseguente provvedimento regionale, e comunque non oltre i termini previsti dalla DGR n. 514/2009, anche in caso di ritardata entrata in vigore della riforma nazionale, in ragione della preannunciata revisione complessiva della materia da parte del Legislatore nazionale.

6. Procedura

6.1 Ammissione

I soggetti interessati alla gestione del Centro diurno per anziani non autosufficienti da accreditare provvisoriamente, in possesso dei requisiti di cui al presente avviso, devono presentare apposita manifestazione di interesse redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente procedente (Allegato B) unitamente alla dichiarazione inerente il possesso dei requisiti e impegni (Allegato C) ed alla propria Proposta progettuale (massimo 20 facciate escluse copertine ed indici) entro e non oltre le ore **12.30 del giorno 21/04/2026** – a pena di esclusione – avendo a riferimento gli atti dell'Ente procedente posti a base della medesima Procedura e relativi Allegati, nonché quanto definito dalla D.G.R. 514/2009 e ss.mm.ii., come da specifiche di cui all'allegato D.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica direzione.servizi.sociali@pec.municipio.re.it e riportare come oggetto "Area Cura della comunità e della città sostenibile – manifestazione di interesse accreditamento provvisorio Centro diurno per anziani non autosufficienti"

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il SIC, supportato dall'Ufficio di piano, valuta la regolarità formale delle domande presentate, delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, della presenza delle proposte progettuali e di ogni altro documento richiesto.

In caso di carenza di alcune dichiarazioni o documenti, l'Ente Procedente, accertate le dichiarazioni incomplete e/o carenti, darà comunicazione al Soggetto interessato al fine del soccorso istruttorio.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il SIC procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative, se esistenti, all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.ii.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera a), confermerà o meno il rigetto della domanda;
- c) ad esito del sub-procedimento di cui alle precedenti lettere a) e b), confermerà elenco delle domande ammesse alla procedura.

La proposta progettuale (massimo 20 facciate escluse copertine ed indici) dovrà essere elaborata muovendo da quanto definito dalla D.G.R. 514/2009 e ss.mm.ii., come da specifiche di cui all'allegato D., e il relativo schema di Contratto di servizio (Allegato D), e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 7. Dovrà avere carattere corpo non inferiore a 12; dovrà riportare un indice analitico dei contenuti ed essere presentato in forma digitale (formato PDF non modificabile, con possibilità di ricerca testo)

6.2 Ammissione

Il Soggetto Istituzionalmente Competente (SIC), con il supporto dell'Ufficio di piano, nominerà apposita Commissione per il compimento della fase successiva della procedura. Questa provvederà alla valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata, stilando conseguente graduatoria di merito alla quale seguirà comunicazione tramite pec dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, da parte del Responsabile del procedimento.

6.3 Conclusione della procedura

In esito alla valutazione da parte della Commissione, di cui al precedente punto, il Soggetto Istituzionalmente Competente (SIC) adotterà gli atti conseguenti relativi all'accreditamento provvisorio del servizio oggetto del presente avviso, sentito il parere dell'OTAP, e predisporrà il Contratto di servizio relativo, così come previsto dalla DGR 514/2009 e ss.mm.ii.

L'accreditamento provvisorio potrà essere trasformato in accreditamento definitivo per una durata compatibile con quanto previsto al citato articolo 36 della L.193/2024 e in considerazione del termine ivi richiamato ovvero il 31 dicembre 2026.

Il Comune di Reggio Emilia si riserva la facoltà di non addivenire all'accreditamento del Servizio in mancanza di proposte ritenute idonee e si riserva di procedere anche in presenza di una sola proposta, purché valida e congrua.

7. Valutazione delle proposte progettuali

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100.

La proposta progettuale, per essere valida e congrua dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

La valutazione delle proposte presentate dai concorrenti è effettuata, da parte della Commissione, sulla base dei seguenti criteri oggettivi e trasparenti, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100, tenendo conto dei seguenti elementi e relativi punteggi massimi attribuibili.

La selezione verterà sulla verifica di corrispondenza della Proposta gestionale per il servizio da accreditarsi, sul rispetto dei requisiti definiti per il servizio Centro diurno per anziani non autosufficienti nella normativa per l'accreditamento, avendo ulteriore riguardo ai seguenti criteri di valutazione del soggetto gestore di cui alla DGR 514/09 e ss.mm.ii:

- trasparenza (possesso Carta dei Servizi ed adeguati strumenti di comunicazione con gli utenti e la società locale, quali siti Internet...);
- socialità (ruolo svolto nell'attivazione e valorizzazione delle risorse della comunità);
- radicamento territoriale (inteso come esplicitazione documentata del complesso delle sinergie sviluppate o da svilupparsi in collaborazione con le risorse locali e delle modalità, presenti o da svilupparsi, di coordinamento con i servizi esistenti sul territorio da evidenziarsi nel progetto gestionale);
- capacità organizzativa ed efficienza imprenditoriale (organizzazione e qualificazione del personale che l'azienda si impegna ad impiegare nella gestione, certificazione di qualità, ecc.).
- promozione della qualità del lavoro ed applicazione della contrattazione di primo e secondo livello;
- capacità di garantire la gestione unitaria del servizio;
- proposte migliorative rispetto a quanto previsto dalla normativa

	A) PROPOSTA GESTIONALE-ORGANIZZATIVA E GESTIONE UNITARIA D'IMPRESA	Punti 38
A1	Efficacia delle soluzioni proposte per l'organizzazione e gestione unitaria del servizio, compresa l'organizzazione e la gestione dei servizi strumentali e di supporto. Saranno valutati, tra i vari elementi, eventuali proposte migliorative che vedano una dotazione di personale aggiuntiva rispetto ai parametri dell'accreditamento. Gli spazi proposti devono corrispondere alle vigenti normative, da considerare nella proposta.	Punti 13
A2	Modello di coordinamento e qualificazione professionale, con particolare riferimento alle funzioni, alle qualifiche ed esperienze professionali del coordinatore e del personale educativo e assistenziale (allegare curricula).	Punti 5
A3	Modalità di gestione unitaria del servizio compresa l'organizzazione del personale in relazione all'integrazione socio-sanitaria e la gestione dei servizi strumentali e di supporto.	Punti 5
A4	Efficacia delle soluzioni proposte per assicurare l'integrazione con la rete dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari.	Punti 5
A5	Adeguatezza dell'immobile e della predisposizione dei locali individuati, nonché degli arredi e della strumentazione adottata.	Punti 5
A6	Adeguatezza ed efficacia degli strumenti di supporto emotivo, psicologico e relazionale di utenti e familiari	Punti 5
	B) PROGETTAZIONE INDIVIDUALIZZATA, RAPPORTI CON I CAREGIVER, LE FAMIGLIE E COI SERVIZI	Punti 20
B1	Descrizione delle modalità di progettazione, realizzazione e verifica del Progetto Assistenziale Individuale, degli incontri sistematici di confronto, verifica e integrazione professionale (lavoro di equipe). La definizione del PAI con l'utente e il caregiver/famiglia-	Punti 8
B2	Modalità di coinvolgimento delle famiglie/caregiver con particolare riferimento alla strutturazione dei momenti di incontro e confronto. Modalità di rilevazione della qualità erogata e percepita.	Punti 6
B3	Modalità di collaborazione con i servizi istituzionali della rete compresi i servizi sanitari ed enti ed associazioni presenti sul territorio. Efficacia delle soluzioni proposte per assicurare l'integrazione con la rete dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari.	Punti 3
B4	Documentazione professionale e strumenti di rendicontazione delle attività.	Punti 3
	C) RISORSE UMANE	Punti 25
C1	Adeguatezza dei processi di gestione della sicurezza e formazione degli operatori per la costante qualificazione del lavoro.	Punti 8
C2	Adeguatezza di attività di supervisione e consulenza rivolta in particolare	Punti 5

	al Coordinatore e agli operatori	
C3	Adeguatezza degli interventi di supervisione, supporto e prevenzione del burn out	Punti 5
C4	Qualificazione del personale: valutazione dei curricula del personale che la ditta si impegna ad utilizzare nel servizio (allegare curricula Coordinatore, Educatori Professionali, IP, OSS). Verrà valutata l'anzianità di servizio, l'esperienza professionale nell'ambito della non autosufficienza, i titoli conseguiti e il percorso formativo.	Punti 7
	D) QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA	Punti 10
D1	Capacità organizzativa: individuazione di elementi oggettivamente verificabili comprovanti l'esperienza maturata nella gestione in responsabilità gestionale unitaria dei servizi accreditati per soggetti non autosufficienti.	Punti 5
D2	Socialità e radicamento territoriale: esplicitazione documentata del ruolo svolto nell'attivazione e valorizzazione delle risorse della comunità e capacità di favorire l'inserimento sociale di persone svantaggiate. Capacità documentata di sviluppare collaborazioni con le risorse locali e di coordinamento con i servizi del territorio.	Punti 5
	E) PROPOSTE MIGLIORATIVE	Punti 7
E1	Dotazioni proposte in termini di integrazione rispetto a quanto previsto dall'accreditamento per quanto riguarda la dotazione di ausili e attrezzature a supporto delle attività assistenziali, socio-assistenziali e sanitarie ed educative Si valuterà anche l'adeguatezza dei processi di gestione delle risorse tecnologiche, attrezzature e automezzi, con l'obiettivo di assicurare l'efficacia e tempestività delle diverse prestazioni.	Punti 7

8. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

9. Elezione di domicilio e comunicazioni

I Soggetti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

10. Responsabile del procedimento e chiarimenti

La Responsabile del procedimento e Soggetto Istituzionalmente Competente (SIC) è la Dott.ssa Germana Corradini, Dirigente dell'Area Cura della Comunità e della città sostenibile.

I Soggetti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito tramite comunicazione PEC indirizzata all'Area Cura della Comunità e della città sostenibile – Quesito procedura “Accreditamento Provvisorio Centro diurno per anziani non autosufficienti” all'indirizzo direzione.servizi.sociali@pec.municipio.re.it

I chiarimenti resi dall'Ente procedente saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune nelle forme di legge e comunque entro cinque (5) giorni lavorativi dalle richieste di chiarimento.

11 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

12 Ricorso

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.

Allegati:

Allegato B) Domanda di partecipazione

Allegato C) Dichiarazione sostitutiva

Allegato D) Schema Contratto di accreditamento

La Responsabile del procedimento e SIC
Dirigente dell'Area Cura della comunità e
della città sostenibile

Dott.ssa Germana Corradini